
Procedura

TRATTAMENTO DEI DATI OTTENUTI CON IL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA E DISSUAZIONE FAUNISTICA WADAS

Sistema WADAS – Wild Animals Detection Alert System

STORICO DELLE REVISIONI			
Vers.	Data di rilascio	Motivo della revisione	Autore
1	2026	Prima versione	

L'ultima revisione sostituisce qualsiasi revisione precedente.

Salviamo l'Orso
Associazione per la conservazione dell'orso bruno marsicano ODV

Premessa

L'Associazione "Salviamo l'Orso – Associazione per la conservazione dell'orso bruno marsicano ODV" (di seguito "l'Associazione"), nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, della dignità, della riservatezza, dell'identità personale e del diritto alla protezione dei dati personali, adotta la presente Procedura in materia di utilizzo del sistema di videosorveglianza e dissuasione faunistica WADAS (Wild Animals Detection and Alert System).

L'evoluzione tecnologica ha progressivamente ampliato le possibilità di impiego dei sistemi di ripresa video e dei motori di intelligenza artificiale ad essi associati, rendendoli più accessibili, più performanti e maggiormente integrabili con sistemi digitali. L'accresciuta capacità di acquisizione, elaborazione, trasmissione e conservazione delle immagini impone, anche per un'organizzazione del Terzo Settore che gestisce un sistema di questo tipo su più territori comunali, una disciplina interna rigorosa, strutturata e documentata.

L'immagine di una persona fisica costituisce dato personale quando consente, anche indirettamente, l'identificazione dell'interessato. Analoga considerazione vale, nei limiti di legge e del concreto contesto, per le immagini dei veicoli e per le targhe, quando il dato risulti riferibile a una persona fisica identificata o identificabile. Ne consegue che le riprese effettuate mediante le telecamere del sistema WADAS, prima dell'applicazione delle misure tecniche di minimizzazione, oscuramento e, ove ne ricorrano effettivamente i presupposti, anonimizzazione descritte al Capitolo 6, integrano un trattamento di dati personali soggetto alla disciplina europea e nazionale vigente.

Il presente documento è predisposto tenendo conto del Regolamento (UE) 2016/679, del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, delle linee guida europee sul trattamento dei dati personali attraverso dispositivi video, della normativa in materia di tutela della fauna selvatica e delle aree protette, nonché degli orientamenti del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza, per quanto compatibili con un sistema privo di finalità di sorveglianza sulle persone e diretto esclusivamente al rilevamento automatizzato della fauna selvatica.

La Procedura è adottata anche alla luce del principio di responsabilizzazione (accountability), che impone all'Associazione di definire, attuare e documentare in modo puntuale le proprie scelte organizzative e tecniche, di conservare la documentazione di supporto e di poter dimostrare, in ogni momento, la conformità del trattamento ai principi di liceità, necessità, proporzionalità, minimizzazione, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza.

Le ragioni dell'installazione del sistema, la sua concreta dislocazione, le modalità di ripresa, la durata della conservazione, le autorizzazioni interne, gli atti di nomina dei soggetti coinvolti, gli accordi con l'Università degli Studi dell'Aquila e con il Parco Nazionale, gli schemi dei flussi di gestione, i registri degli accessi e, ove necessario, le valutazioni d'impatto, devono essere adeguatamente documentati e conservati agli atti dell'Associazione, anche ai fini dell'eventuale esibizione in occasione di attività ispettive, di richieste degli interessati, di accessi delle Autorità competenti o di contenzioso.

Il presente atto ha una duplice funzione:

- regolamentare, in quanto definisce i presupposti e i limiti generali del trattamento effettuato dall'Associazione mediante il sistema WADAS;

- operativa, in quanto disciplina le procedure concrete di gestione del sistema, l'accesso alle immagini, i flussi con l'Università e con il Parco, l'estrazione delle registrazioni, la gestione delle richieste degli interessati, le misure di sicurezza e gli adempimenti documentali interni.

Capitolo 1 – Ambito di applicazione

Scopo

Il presente documento ha lo scopo di:

- definire la procedura operativa generale di gestione del sistema WADAS adottata dall'Associazione;
- disciplinare in modo analitico le fasi di progettazione, autorizzazione, installazione, gestione, utilizzo, accesso, estrazione, conservazione e cancellazione dei dati personali acquisiti tramite il sistema;
- individuare ruoli, competenze, responsabilità e limiti di azione dei soggetti interni ed esterni coinvolti (Associazione, Comuni aderenti, Università degli Studi dell'Aquila, Parco Nazionale);
- assicurare che il trattamento dei dati mediante il sistema WADAS sia coerente con le finalità istituzionali dell'Associazione, con il principio di necessità e con la disciplina europea e nazionale vigente;
- regolare le modalità di gestione delle richieste provenienti da interessati, autorità giudiziarie, Comuni, Parco o altri soggetti legittimati;
- definire i flussi operativi relativi al rilevamento automatizzato, alla verifica tecnica, all'estrazione e all'utilizzo delle immagini;
- disciplinare i registri interni, i controlli, le misure di sicurezza e gli adempimenti connessi all'accountability dell'Associazione quale Titolare autonomo.

Restando l'Associazione non tenuta, allo stato, alla designazione di un Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) ai sensi dell'art. 37 GDPR, la presente Procedura è comunque predisposta secondo criteri e contenuti equivalenti a quelli raccomandati dalle prassi di settore, ferma restando la possibilità di avvalersi di consulenza esterna in materia di protezione dei dati personali.

Applicabilità

La presente Procedura disciplina le attività di trattamento effettuate dall'Associazione Salviamo l'Orso ODV nell'ambito del sistema WADAS, nonché le modalità di coordinamento e di interazione operativa con gli ulteriori Titolari autonomi coinvolti nel progetto. Essa si applica ai volontari, collaboratori, referenti tecnici e soggetti autorizzati che operano sotto l'autorità dell'Associazione. Ciascun ulteriore Titolare autonomo provvede, per i trattamenti di propria competenza, a disciplinare e autorizzare il personale operante sotto la propria autorità.

Essa si applica, in particolare, ai trattamenti effettuati mediante:

- telecamere connesse installate sul territorio dei Comuni aderenti, in prossimità di aree sensibili per il rischio di incontro tra fauna selvatica e popolazione locale;
- router e SIM dati dedicati alla trasmissione delle immagini;
- nodi di elaborazione dotati di motore di intelligenza artificiale, ospitati presso l'Università degli Studi dell'Aquila;
- attuatori (dissuasori acustico-visivi) attivati automaticamente dal sistema.

Restano estranee all'ambito di applicazione della presente Procedura le attività di videosorveglianza eventualmente svolte dai singoli Comuni aderenti per finalità di sicurezza urbana, tutela del patrimonio comunale o accertamento di violazioni del Codice della Strada, che restano disciplinate dai rispettivi regolamenti comunali e non rientrano nella gestione operativa dell'Associazione.

Data di entrata in vigore

Il presente documento entra in vigore dalla data della sua approvazione da parte dell'organo direttivo competente dell'Associazione ed è immediatamente applicabile a tutti i trattamenti effettuati mediante il sistema WADAS.

Capitolo 2 – Definizioni, acronimi e normativa di riferimento

Acronimi e abbreviazioni

GDPR – General Data Protection Regulation / Regolamento (UE) 2016/679

EDPB – European Data Protection Board / Comitato Europeo per la Protezione dei Dati

ENISA – European Union Agency for Cybersecurity

DPO – Data Protection Officer / Responsabile della Protezione dei Dati

DPIA / VIPD – Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'art. 35 GDPR

WADAS – Wild Animal Detection Alert System

IA – Intelligenza Artificiale (motore di rilevamento automatizzato del sistema WADAS)

ODV – Organizzazione di Volontariato

PATOM – Piano di Azione Nazionale per la Tutela dell'Orso Bruno Marsicano

RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

Definizioni

Termine	Definizione
Archivio	Qualsiasi insieme strutturato di dati personali accessibili secondo criteri determinati, indipendentemente dal fatto che tale insieme sia centralizzato, decentralizzato o ripartito in modo funzionale o geografico.
Autenticazione informatica	L'insieme degli strumenti elettronici e delle procedure utilizzati per la verifica, anche indiretta, dell'identità dell'utente.
Categorie particolari di dati	Il sistema WADAS non è finalizzato alla raccolta o al trattamento di categorie particolari di dati personali. L'eventuale acquisizione incidentale di elementi riconducibili a tali categorie deve essere sottoposta alle misure di minimizzazione e oscuramento previste dalla presente Procedura.
Sistema WADAS	Sistema composto da telecamere connesse, unità di elaborazione dotate di motore di intelligenza artificiale e attuatori acustico-visivi, finalizzato al rilevamento automatizzato della fauna selvatica e all'attivazione di dispositivi dissuasori.
Attuatore	Dispositivo remoto (dissuasore acustico-visivo) attivato dal sistema WADAS al rilevamento di un esemplare della specie target in prossimità di aree sensibili.
Immagine grezza	Immagine o sequenza video acquisita dalla telecamera prima di qualsiasi elaborazione da parte del motore di intelligenza artificiale.
Immagine processata	"Immagine o sequenza video sottoposta all'elaborazione di intelligenza artificiale, indipendentemente dall'avvenuta applicazione di successive tecniche di oscuramento o anonimizzazione."

Immagine oscurata	Immagine sottoposta a tecniche di offuscamento di persone fisiche, veicoli, targhe o altri elementi identificativi.
Immagine anonimizzata	Immagine rispetto alla quale siano state applicate misure tecniche idonee a rendere gli interessati non identificabili, tenuto conto dei mezzi ragionevolmente utilizzabili per una possibile identificazione o reidentificazione
Comunicazione	Il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato o dal Titolare, in qualunque forma, anche mediante messa a disposizione o consultazione.
Diffusione	Il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma.
Interessato	La persona fisica cui si riferiscono i dati personali eventualmente trattati in via incidentale dal sistema.
Dato personale	Qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, ivi incluse le immagini grezze di persone fisiche o di veicoli, quando riferibili a una persona identificata o identificabile.
Titolare del trattamento	Il soggetto che, singolarmente, determina le finalità e i mezzi del trattamento dei dati (art. 4, n. 7, GDPR).
Titolare autonomo	Ciascuno dei soggetti coinvolti nel sistema WADAS (Comune aderente, Associazione, Università degli Studi dell'Aquila, Parco Nazionale) che tratta i dati nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e con propri mezzi, senza vincoli di subordinazione reciproca e senza che si configuri contitolarità ai sensi dell'art. 26 GDPR.
Trattamento	Qualsiasi operazione o insieme di operazioni compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali.
Violazione dei dati personali	Violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso ai dati personali trattati.

Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"), in particolare gli artt. 5, 6, 9, 25, 26, 28, 30, 32, 33, 34, 35 e 89;
- d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 ("Codice in materia di protezione dei dati personali");
- Provvedimento generale del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza dell'8 aprile 2010 e successivi provvedimenti in materia, per quanto compatibili con un sistema di rilevamento automatizzato della fauna selvatica privo di finalità di sorveglianza sulle persone;
- Linee guida EDPB 3/2019 sul trattamento dei dati personali attraverso dispositivi video;
- l. 11 febbraio 1992, n. 157, "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- l. 6 dicembre 1991, n. 394, Legge-quadro sulle aree protette;
- l.r. Abruzzo 9 giugno 2016, n. 15, "Interventi a favore della conservazione dell'Orso bruno marsicano";
- Piano di Azione Nazionale per la Tutela dell'Orso Bruno Marsicano (PATOM) e relativo Decreto della Giunta Regionale Abruzzo n. 175 dell'8 aprile 2026 per il triennio 2026-2028;
- d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 ("Codice del Terzo Settore"), art. 56;
- Protocollo d'intesa tra i Comuni aderenti, l'Università degli Studi dell'Aquila, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e l'Associazione Salviamo l'Orso ODV;

- atti organizzativi interni dell'Associazione, delibere del Consiglio direttivo, atti di nomina e documentazione tecnica relativa al sistema.

Capitolo 3 – Composizione e gestione del sistema WADAS

Composizione del sistema

Il sistema WADAS in uso è costituito, in via generale, da dispositivi di ripresa connessi, da apparati di collegamento e trasmissione, da un'unità di elaborazione dotata di motore di intelligenza artificiale, nonché da dispositivi remoti di dissuasione. A seconda della configurazione tecnica adottata, il sistema comprende:

- Telecamere connesse (4G o WiFi);
- Router per la connettività dati (4G);
- SIM dati dedicate;
- Attuatori (dissuasori acustico-visivi);
- Nodo di elaborazione sul quale viene eseguito il software applicativo WADAS, ospitato presso l'Università degli Studi dell'Aquila;
- Software applicativo WADAS che racchiude le seguenti funzionalità: servizio che implementa il protocollo di comunicazione cifrato per ricezione immagini e video, modello di intelligenza artificiale che processa le immagini ricevute, servizi di notifica (opzionali), servizio per la gestione degli attuatori (opzionale), servizio per esposizione dello storico tramite interfaccia web autenticata (opzionale).

La specifica analitica del sistema, unitamente all'indicazione della localizzazione delle telecamere e degli attuatori, dell'angolazione, dei Comuni interessati e dei tempi di conservazione, è contenuta nell'Allegato n. 1 – Elenco impianti, mappe e schede tecniche.

Tale documentazione è conservata a cura dell'Associazione, con accesso riservato ai soli soggetti legittimati.

NB: La configurazione tecnica effettiva del sistema WADAS deve essere documentata, per ciascuna installazione e per ciascuna tipologia di dispositivo utilizzato, mediante apposita scheda tecnica allegata alla presente Procedura.

Modalità di gestione

Il sistema WADAS è gestito operativamente dall'Associazione nell'ambito delle attività di propria competenza. L'Università degli Studi dell'Aquila opera, quale Titolare autonomo, per i trattamenti riconducibili alle proprie finalità scientifiche, di ricerca, sviluppo tecnologico, validazione, addestramento, miglioramento e verifica del sistema WADAS e dei relativi strumenti di intelligenza artificiale. L'installazione delle telecamere e degli attuatori è effettuata dallo staff dell'Associazione, eventualmente supportato dallo staff dell'ente locale, previa intesa con il Comune Titolare in merito ai punti di collocazione.

L'Associazione designa e autorizza esclusivamente i soggetti che operano sotto la propria autorità. Gli ulteriori Titolari autonomi provvedono autonomamente all'individuazione e all'autorizzazione delle persone operanti sotto la rispettiva autorità. (modello in Allegato n. 6).

L'elenco nominativo dei soggetti autorizzati è tenuto aggiornato e conservato agli atti dell'Associazione. Ai soggetti autorizzati sono impartite specifiche istruzioni di riservatezza, diligenza, sicurezza, custodia dei supporti, divieto di duplicazione non autorizzata e obbligo di utilizzo dei dati esclusivamente per le finalità istituzionali previste.

È fatto divieto ai soggetti autorizzati di prendere visione delle immagini grezze o di procedere alla loro estrazione se non nei casi espressamente disciplinati dalla presente Procedura e previa autorizzazione documentata del soggetto competente, ovvero su richiesta dell'Autorità giudiziaria o della polizia giudiziaria.

Capitolo 4 – Principi e finalità del trattamento

Principio di liceità

L'Associazione effettua il trattamento dei dati personali mediante il sistema WADAS esclusivamente per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali di tutela della specie e per finalità determinate, esplicite e legittime. Le finalità perseguite, la base giuridica di ciascun Titolare autonomo e le categorie di dati trattati sono descritte nel dettaglio ai Capitoli 5 e seguenti del presente documento, in coerenza con quanto stabilito dagli artt. 4, 4-bis e 9 del Protocollo d'intesa.

Principio di necessità

Il sistema WADAS può essere installato e attivato solo quando la finalità di prevenzione dei rischi di incontro tra popolazione locale e fauna selvatica non sia ragionevolmente raggiungibile con misure alternative meno invasive (ad es. corretta gestione dei rifiuti, recinzioni, misure di dissuasione passiva). Prima dell'installazione, l'Associazione valuta, in raccordo con il Comune interessato, l'effettiva esistenza di un rischio concreto di avvicinamento della fauna selvatica ai centri abitati e la concreta utilità del sistema rispetto a tale rischio.

Ciascun Titolare autonomo valuta, per i trattamenti di propria competenza, la necessità di effettuare una valutazione d'impatto ai sensi dell'art. 35 GDPR. In considerazione dell'integrazione tecnologica del sistema e dei flussi di dati tra più Titolari autonomi, le Parti possono coordinare le rispettive valutazioni e condividere gli elementi tecnici comuni, ferma restando l'autonoma responsabilità di ciascun Titolare.

Principio di proporzionalità

Il numero e la collocazione delle telecamere, il campo visivo, l'angolazione e l'eventuale zoom sono limitati a quanto strettamente necessario al rilevamento della fauna selvatica nelle aree individuate come sensibili. Il sistema non deve prevedere funzionalità non necessarie, quali l'utilizzo delle immagini per finalità di controllo generico del territorio.

Principio di finalità

I dati raccolti mediante il sistema WADAS non possono essere successivamente utilizzati per finalità incompatibili rispetto a quelle per cui il sistema è stato installato, salvo obblighi di legge o richieste dell'Autorità giudiziaria nei limiti consentiti. Le finalità sono rappresentate in modo comprensibile agli interessati nell'informativa breve e nell'informativa estesa di cui al Capitolo 7.

Capitolo 5 – Soggetti del trattamento

Nell'ambito del trattamento dei dati raccolti tramite il sistema WADAS operano i seguenti soggetti, ciascuno quale Titolare autonomo nei limiti e con le responsabilità di seguito indicate:

Soggetto	Ruolo GDPR	Ambito
----------	------------	--------

Ciascun Comune aderente	Titolare autonomo del trattamento (art. 4, n. 7)	Dati acquisiti mediante dispositivi installati sul proprio territorio e trattamenti riconducibili alla prevenzione dei rischi di incontro tra fauna selvatica e popolazione locale, gestione degli attuatori dissuasori, tutela della sicurezza pubblica faunistica e protezione dei beni pubblici o privati.
Salviamo l'Orso ODV	Titolare autonomo del trattamento	Trattamenti effettuati nell'ambito delle proprie finalità statutarie di conservazione dell'orso bruno marsicano, monitoraggio faunistico, supporto alle attività di prevenzione, installazione e gestione operativa del sistema e collaborazione con enti pubblici, istituzioni scientifiche e soggetti competenti.
Università degli Studi dell'Aquila	Titolare autonomo del trattamento	Trattamenti effettuati nell'ambito delle proprie finalità scientifiche, di ricerca, sviluppo tecnologico, validazione, addestramento, miglioramento e verifica del sistema WADAS e dei relativi strumenti di intelligenza artificiale.
Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise	Titolare autonomo del trattamento	Trattamenti effettuati nell'esercizio delle proprie competenze istituzionali in materia di gestione dell'area protetta, conservazione della fauna selvatica, ricerca scientifica, monitoraggio e gestione degli esemplari confidenti o problematici.

Delegati interni dell'Associazione

Il punto di contatto operativo con i Comuni Titolari e con il Parco per le questioni attinenti al trattamento dei dati raccolti tramite il sistema WADAS è individuato nel Presidente dell'Associazione ovvero nel referente tecnico dallo stesso delegato, il quale supporta l'Associazione nell'applicazione della presente Procedura, nella gestione operativa del sistema, nella tenuta della documentazione tecnica, nell'aggiornamento degli elenchi, nella verifica delle autorizzazioni, nella conservazione dei registri e nel coordinamento con l'Università e con il Parco.

- Stefano Orlandini (Presidente SLO): stefano.orlandini@salviamolorso.it
- Serena Frau (Project Manager SLO): conservazione@salviamolorso.it
- Stefano Dell'Osa (Responsabile progetto WADAS): info@wadas.it

Referenti tecnici dell'Università degli Studi dell'Aquila

L'Università degli Studi dell'Aquila individua propri referenti tecnici per la gestione dei nodi di elaborazione e del motore di intelligenza artificiale, ai quali è riservato l'accesso alle immagini grezze limitatamente alle attività strettamente necessarie al funzionamento e al miglioramento del sistema.

Soggetti autorizzati al trattamento

Sono autorizzati al trattamento i volontari e i collaboratori dell'Associazione preposti all'installazione, alla manutenzione, alla gestione o all'eventuale estrazione delle immagini, limitatamente alle attività strettamente necessarie in relazione alle mansioni svolte. Gli autorizzati sono nominati con lettera o atto formale (Allegato n. 6) e ricevono istruzioni scritte in ordine a finalità e limiti del trattamento, divieto di utilizzo improprio delle immagini, obbligo di riservatezza, cautele nella custodia di credenziali e supporti, modalità di gestione delle richieste e obbligo di segnalazione di incidenti o anomalie.

Capitolo 6 – Modalità di funzionamento del sistema

Inquadratura e angolazione

L'angolo visuale delle telecamere è limitato all'area effettivamente funzionale al rilevamento della fauna selvatica, evitando, per quanto tecnicamente possibile, l'inquadratura di aree a prevalente destinazione privata, finestre di abitazioni, cortili non pertinenti o spazi non necessari alla finalità del sistema.

Per ciascuna installazione deve essere documentato mediante planimetria, fotografia o schema tecnico il campo visuale della telecamera, evidenziando eventuali aree private, luoghi di lavoro, ingressi, abitazioni o spazi non pertinenti. Ove necessario devono essere configurate mascherature tecniche delle aree non funzionali alla finalità.

Rilevamento automatizzato mediante motore di intelligenza artificiale

Le immagini e i video acquisiti dalle telecamere sono trasmessi ai nodi di elaborazione ospitati presso l'Università degli Studi dell'Aquila, ove un motore di intelligenza artificiale rileva la presenza di fauna selvatica e, in caso di rilevamento positivo, invia in automatico il comando di attivazione agli attuatori installati in prossimità dell'area interessata. Opzionalmente, se configurate, il sistema invia notifiche ai destinatari specificati (personale PNALM) quando la specie target è rilevata. Il sistema non è concepito né utilizzato per finalità di sorveglianza generica sulle persone o di identificazione di persone fisiche non connesse alle finalità di rilevamento faunistico.

Flusso di processamento in dettaglio

Il flusso completo di processamento del sistema WADAS prevede le seguenti fasi:

1. Le telecamere sono attivate dal movimento rilevato dal sensore PIR e le immagini (o video) sono al nodo di calcolo WADAS attraverso un protocollo di comunicazione cifrato punto-punto (*SFTP - Secure File Transfer Protocol*). Tale protocollo prevede anche un'autenticazione nodo (telecamera) server (nodo di calcolo WADAS).

Le telecamere possono usare una microSD, opportunamente cifrata, come memoria tampone sulla quale le immagini e video sono salvate per un massimo 48 ore. La sovrascrittura o cancellazione avviene in maniera automatica.

2. La ricezione delle immagini sul nodo di calcolo WADAS ospitato presso l'università innesca il processing da parte del motore di intelligenza artificiale. Esso si compone di due fasi: la *detection*, ovvero il rilevamento di animali nell'immagine, e la *classification*, ovvero la classificazione della specie dell'animale rilevato in fase di detection.
3. Qualora il motore di intelligenza artificiale non rilevasse la presenza di animali le immagini vengono eliminate automaticamente dal software. Opzionalmente è possibile configurare il software in modo da scartare le immagini anche in caso la classificazione non identifica la specie target. In ogni caso il software WADAS effettua un passaggio di verifica ed offuscamento qualora venissero identificate persone o automobili nell'immagine.
4. Una volta rilevata la presenza di animali, ed eventualmente classificata la specie target, l'applicazione WADAS, se configurata opportunamente, da seguito all'attivazione degli attuatori associati alla telecamera che ha inviato l'immagine (o il video).

5. Una volta rilevata la presenza di animali, ed eventualmente classificata la specie target, l'applicazione WADAS, se configurata opportunamente, da seguito all'invio di notifiche attraverso il protocollo di comunicazione scelto ai contatti forniti. I contatti sono selezionati tra il personale PNALM specializzato deputato alla gestione della fauna selvatica al fine di poter dar seguito tempestivamente ad azioni di contenimento e salvaguardia della pubblica incolumità.
6. Opzionalmente, se opportunamente configurato, il software WADAS può esporre un'interfaccia web che espone le statistiche e lo storico dei rilevamenti ad utenti precedentemente registrati ed autenticati.

Minimizzazione, oscuramento e anonimizzazione

Le immagini nelle quali non siano rilevati elementi utili alle finalità del sistema sono cancellate o non conservate oltre il tempo tecnico necessario al processamento, secondo la configurazione effettiva del sistema.

Le immagini rilevanti sono sottoposte, ove tecnicamente previsto, a processi automatici di oscuramento di persone fisiche, veicoli, targhe e altri elementi identificativi.

La qualificazione delle immagini risultanti come effettivamente anonime presuppone che le misure adottate rendano gli interessati non identificabili né ragionevolmente reidentificabili. Ove tale risultato non sia garantito, le immagini continuano a essere trattate quali dati personali e restano soggette alla disciplina applicabile.

In conformità al principio di minimizzazione di cui all'art. 5, par. 1, lett. c), GDPR, il sistema WADAS adotta le seguenti misure:

- le immagini prive di fauna selvatica sono automaticamente scartate dal motore di intelligenza artificiale e non vengono conservate né trasmesse;
- le immagini contenenti fauna selvatica sono sottoposte, prima di qualsiasi conservazione o trasmissione esterna, a un processo automatico di anonimizzazione mediante offuscamento (blur) di tutte le persone fisiche e dei veicoli (incluse le targhe) eventualmente presenti.

Le immagini così anonimizzate, prive di qualsiasi elemento idoneo a identificare persone fisiche, non costituiscono dati personali ai sensi del GDPR e possono essere conservate, per le finalità di ricerca scientifica e di gestione faunistica, senza i vincoli di durata previsti per i dati personali.

Attivazione degli attuatori e assenza di decisioni automatizzate su persone

L'attivazione degli attuatori dissuasori è determinata esclusivamente dal rilevamento automatizzato di esemplari di fauna selvatica e non produce alcun effetto giuridico né incide in modo analogamente significativo su persone fisiche. Il sistema non rientra pertanto nell'ambito di applicazione dell'art. 22 GDPR relativo alle decisioni automatizzate riguardanti le persone fisiche.

Notifiche

L'invio delle notifiche attraverso un protocollo di comunicazione è opzionalmente a disposizione per partner istituzionali aventi responsabilità di gestione della fauna selvatica. Il protocollo selezionato per la sperimentazione prevede l'uso di app di messagistica che prevedono comunicazioni private e identificazione (restrizione) dei destinatari ai soli soggetti identificati dal partner di progetto (PNALM), Salviamo l'Orso (SLO). L'invio della notifica può opzionalmente contenere un'immagine di anteprima oltre che il risultato del processamento dell'intelligenza artificiale.

Interfaccia Web

L'abilitazione dell'interfaccia web è opzionalmente a disposizione al fine di offrire un'interfaccia utente semplificata per consentire al personale scientifico o sul campo di accedere alle statistiche e lo storico dei rilevamenti, nonché le immagini processate e anonimizzate, registrati durante il periodo di attivazione del sistema. L'accesso all'interfaccia è abilitato tramite credenziali rilasciate dall'amministratore del sistema.

Requisiti tecnici dei dispositivi (privacy by design)

In attuazione del principio di protezione dei dati fin dalla progettazione di cui all'art. 25 GDPR, le telecamere impiegate nel sistema WADAS devono soddisfare i seguenti requisiti tecnici minimi:

- Autenticazione: l'accesso all'interfaccia di configurazione e gestione del dispositivo è protetto da credenziali di autenticazione nominali, non condivise tra più operatori;
- Trasmissione cifrata: le immagini acquisite sono trasmesse al sistema WADAS esclusivamente tramite protocollo cifrato;
- Buffer locale (ove presente): l'eventuale registrazione locale su supporto rimovibile è cifrata, protetta da accesso non autorizzato e soggetta a sovrascrittura automatica, avendo carattere di sola memorizzazione temporanea.

Capitolo 7 – Informativa e cartellonistica

Gli interessati devono essere informati della presenza del sistema WADAS prima di entrare nel raggio di azione delle telecamere, mediante apposita informativa breve. La cartellonistica deve essere chiaramente visibile, collocata prima dell'area di rilevamento, comprensibile anche in orario notturno ove necessario, e coerente con la concreta configurazione del sistema.

L'informativa breve deve consentire all'interessato di comprendere immediatamente l'esistenza del sistema WADAS, le finalità essenziali del trattamento e l'identità dei Titolari autonomi coinvolti, rinviando all'informativa estesa per la descrizione dei rispettivi ambiti di competenza, dei recapiti, delle basi giuridiche e degli ulteriori elementi previsti dall'art. 13 GDPR. L'informativa breve deve riportare un link diretto e/o QR code che consenta l'accesso immediato all'informativa estesa pubblicata online. Un modello di cartellonistica è riportato nell'Allegato n. 2.

L'informativa estesa, riportata nell'Allegato n. 3, deve essere resa disponibile sul sito istituzionale dell'Associazione e su quello dei Comuni aderenti, e deve contenere tutti gli elementi previsti dall'art. 13 GDPR, ivi inclusi identità e recapiti del Titolare competente, finalità e base giuridica del trattamento, categorie di dati trattati, modalità del trattamento, tempi di conservazione, eventuali destinatari (Università, Parco), diritti dell'interessato e diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante.

L'installazione della cartellonistica è curata dall'Associazione in collaborazione con il Comune Titolare, nell'ambito degli accordi di cui all'art. 2 del Protocollo.

Capitolo 8 – Misure di sicurezza, conservazione e gestione dei dati

Misure di sicurezza

Il trattamento dei dati personali mediante il sistema WADAS richiede l'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate ai sensi dell'art. 32 GDPR. L'Associazione, quale Titolare autonomo del trattamento per le attività di propria competenza, adotta tra l'altro le seguenti misure:

- accesso ai sistemi esclusivamente mediante credenziali nominali, differenziate per livello di accesso;
- profilazione degli utenti in base alla mansione e al principio del minimo privilegio;
- registrazione degli accessi e delle operazioni rilevanti (logging);
- cifratura dei dati in transito e, ove presente, dei supporti di registrazione locale;
- limitazione dell'accesso alle sole persone autorizzate, individuate e formate ai sensi del Capitolo 5;
- procedure sicure per manutenzione, aggiornamento e assistenza tecnica dei dispositivi;
- formazione periodica dei volontari e collaboratori autorizzati.

È compito di ciascun soggetto indicato nella presente Procedura, per il proprio ambito di competenza, verificare il rispetto delle misure di sicurezza, proporre eventuali adeguamenti e segnalare criticità o vulnerabilità.

Conservazione delle immagini

Le immagini contenenti dati personali sono conservate per il periodo strettamente necessario alle finalità del trattamento e al completamento delle operazioni tecniche di processamento. Il termine massimo è fissato in 48 ore, sulla base delle effettive caratteristiche del sistema, delle finalità perseguite e della valutazione di necessità e proporzionalità effettuata dai Titolari competenti.

Decorso il termine configurato, le immagini devono essere cancellate o sovrascritte automaticamente, salvo che ne sia stata disposta la conservazione separata in presenza di una specifica e documentata esigenza giuridicamente legittima.

Su specifica richiesta dell'Autorità giudiziaria o della polizia giudiziaria, ovvero in presenza di un evento rilevante emerso entro il termine di conservazione, le immagini pertinenti possono essere estratte e conservate separatamente per il tempo necessario alla finalità connessa alla richiesta.

Accesso alle infrastrutture

I nodi di elaborazione e le eventuali postazioni di gestione del sistema sono collocati in ambienti non liberamente accessibili al pubblico. L'accesso a tali ambienti e ai sistemi informatici è consentito esclusivamente ai soggetti autorizzati; gli accessi fuori dall'ordinaria operatività devono essere tracciati e giustificati.

Registro dei trattamenti e valutazione d'impatto

L'associazione per quanto di propria competenza inserisce il trattamento effettuato mediante il sistema WADAS nel proprio registro delle attività di trattamento ai sensi dell'art. 30 GDPR, indicando almeno finalità, categorie di interessati e dati, destinatari, tempi di conservazione e misure di sicurezza adottate. Come indicato al Capitolo 4, l'Associazione valuta l'opportunità di una DPIA ai sensi dell'art. 35 GDPR in relazione all'estensione territoriale e alla configurazione tecnologica del sistema.

Capitolo 9 – Flussi operativi, accesso ed estrazione delle immagini

Flusso operativo ordinario

Il flusso operativo ordinario del sistema WADAS si articola come segue:

1. Rilevamento – il sistema acquisisce l'immagine o la sequenza video dell'area monitorata;
2. Elaborazione automatizzata – il motore di intelligenza artificiale analizza l'immagine per rilevare la presenza di fauna selvatica;
3. Scarto automatico – le immagini prive di fauna selvatica sono automaticamente scartate e non conservate;
4. Anonimizzazione automatica – le immagini contenenti fauna selvatica sono sottoposte a offuscamento automatico di persone fisiche e veicoli;
5. Attivazione dell'attuatore – ove pertinente, è inviato in automatico il comando di attivazione al dissuasore acustico-visivo installato nell'area;
6. Trasmissione al Parco – le immagini processate rilevanti ai fini di cui all'art. 4-bis del Protocollo sono trasmesse in tempo reale al Parco Nazionale;
7. Conservazione selettiva – sono conservate solo le immagini realmente necessarie alle finalità di ricerca scientifica e gestione faunistica.

Il sistema non sostituisce il ruolo dell'operatore umano nei casi in cui sia necessaria una verifica o validazione da parte del personale tecnico competente, ad esempio in caso di controlli a campione sul corretto funzionamento del motore di intelligenza artificiale.

Chi può accedere alle immagini grezze ed estrarle

La visione delle immagini grezze e la loro eventuale estrazione sono consentite esclusivamente:

- ai referenti tecnici dell'Associazione espressamente autorizzati, nei limiti delle mansioni e previa attivazione della procedura prevista;
- soggetti autorizzati dell'Università degli Studi dell'Aquila, per le attività strettamente necessarie al funzionamento e al miglioramento del sistema;
- al Comune Titolare, per i dati raccolti nel proprio territorio, secondo le rispettive procedure interne;
- all'Autorità giudiziaria e alla polizia giudiziaria, su richiesta o disposizione formalmente acquisita;
- agli interessati, nei limiti e secondo le modalità compatibili con i diritti dei terzi e con la disciplina vigente.

L'estrazione non può mai costituire attività libera o discrezionale del singolo operatore al di fuori dei casi e delle procedure documentate nella presente Procedura.

Ogni Titolare deve autorizzare i propri operatori mediante nomina di autorizzato

Come avviene l'estrazione delle immagini

L'estrazione delle immagini avviene secondo una procedura formalizzata, che prevede: richiesta scritta o attivazione documentata del presupposto legittimante; verifica preliminare della legittimità della richiesta; individuazione precisa dell'arco temporale, dell'area e della telecamera interessata; accesso al sistema da parte del soggetto autorizzato; esportazione della sola porzione di immagini necessaria; redazione di verbale di estrazione (Allegato n. 7); annotazione nel registro accessi/estrazioni (Allegato n. 8); custodia sicura del file estratto; limitazione della consultazione ai soli soggetti legittimati.

Registro accessi ed estrazioni

Ogni accesso alle immagini grezze, ogni consultazione non ordinaria ed ogni estrazione è tracciata in un apposito registro, secondo il modello di cui all'Allegato n. 8. Il registro è conservato agli atti dell'Associazione con adeguate misure di sicurezza ed è messo a disposizione dei Titolari competenti e, se del caso, delle Autorità competenti.

Capitolo 10 – Disciplina di contesti specifici

Presenza occasionale di persone e veicoli nelle aree di rilevamento

Le telecamere del sistema WADAS sono collocate in aree periferiche, agricole o boschive, in prossimità dei centri abitati, ove è più frequente il rischio di incontro tra fauna selvatica e popolazione locale. La presenza occasionale di persone o veicoli in tali aree non muta la finalità del sistema, che resta esclusivamente rivolto al rilevamento della fauna selvatica; ogni immagine che ritragga tali soggetti è trattata secondo il processo di minimizzazione e anonimizzazione automatica descritto al Capitolo 6.

Aree private confinanti

Nella collocazione delle telecamere è evitata, per quanto tecnicamente possibile, l'inquadratura di proprietà private, abitazioni o loro pertinenze non necessarie alla finalità di rilevamento faunistico. Ove l'inquadratura di aree private risulti tecnicamente inevitabile, l'Associazione valuta l'adozione di ulteriori accorgimenti tecnici di mascheramento delle porzioni di immagine non pertinenti.

Statuto dei Lavoratori

Prima dell'installazione o della messa in esercizio di ciascun dispositivo deve essere verificato se, in relazione all'ubicazione della telecamera, al relativo campo visuale e alle concrete modalità di funzionamento, dalle riprese possa derivare anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività di lavoratori.

Il Comune e/o l'Università degli Studi dell'Aquila, ciascuno per le aree e i lavoratori rientranti nel rispettivo ambito di competenza, nonché ogni altro soggetto che rivesta la qualità di datore di lavoro rispetto a personale potenzialmente interessato dalle riprese, dovranno effettuare tale verifica anche mediante i propri uffici competenti, consulenti del lavoro o consulenti legali.

Ove ricorrano i presupposti di applicazione dell'art. 4 della legge n. 300/1970, l'installazione e la messa in esercizio dovranno essere subordinate al preventivo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente, mediante accordo con le rappresentanze sindacali competenti ovvero, nei casi previsti e in mancanza dell'accordo, mediante acquisizione dell'autorizzazione dell'Ispettorato del Lavoro territorialmente competente.

L'esito della verifica deve essere documentato e conservato unitamente alla documentazione relativa alla specifica installazione.

Volontari e collaboratori impegnati nelle attività sul campo

I volontari e i collaboratori dell'Associazione impegnati nelle attività di installazione e manutenzione del sistema possono occasionalmente comparire nelle immagini grezze acquisite dalle telecamere durante le operazioni sul campo. Tali immagini sono trattate secondo le medesime regole di minimizzazione e anonimizzazione applicabili a qualsiasi altra persona fisica, salvo quanto necessario alla documentazione tecnica delle attività di installazione, da effettuarsi con modalità distinte rispetto al normale funzionamento del sistema.

Capitolo 11 – Diritti degli interessati e gestione delle richieste

Diritti degli interessati

Agli interessati sono assicurati i diritti previsti dagli artt. 15 e seguenti del GDPR, nei limiti di compatibilità con la disciplina di settore e con i diritti e le libertà altrui. In particolare, l'interessato può chiedere: conferma dell'esistenza o meno di dati che lo riguardano; informazioni sulle finalità, modalità e logica del trattamento; accesso ai dati personali, nei limiti concretamente esercitabili in materia di videosorveglianza; rettifica, limitazione o cancellazione dei dati, nei casi previsti dalla legge; opposizione, quando ne ricorrano i presupposti; reclamo all'Autorità di controllo.

Gli interessati esercitano tali diritti rivolgendosi al Titolare autonomo competente per il trattamento in questione: il Comune per i dati raccolti nel proprio territorio, l'Associazione per i trattamenti da essa direttamente effettuati nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, il Parco per i trattamenti da esso effettuati ai sensi dell'art. 4-bis del Protocollo, tramite i recapiti indicati nella rispettiva informativa. Le richieste pervenute a un soggetto non competente sono inoltrate senza ritardo al Titolare competente, dandone riscontro all'interessato.

Gestione delle richieste

Le richieste ricevute dall'Associazione sono trattate secondo la seguente procedura:

8. acquisizione dell'istanza e verifica dell'identità del richiedente;
9. verifica della sussistenza di un interesse concreto, della legittimazione e della pertinenza temporale della richiesta rispetto ai tempi di conservazione;
10. valutazione dell'eventuale interferenza con diritti di terzi o con richieste già pervenute dall'autorità;
11. decisione motivata di accoglimento, accoglimento parziale, differimento o rigetto;
12. riscontro entro il termine di legge, di regola entro un mese dal ricevimento della richiesta, salvo proroga motivata nei casi consentiti.

L'accesso alle immagini, quando possibile, può avvenire mediante mera visione, oscuramento di terzi, rilascio parziale o altra modalità idonea a contemperare i diritti in gioco. Il rilascio integrale di copie avviene solo quando legittimo e strettamente necessario. I modelli per l'esercizio dei diritti sono riportati negli Allegati n. 4 e n. 5.

Capitolo 12 – Violazioni dei dati personali

Ogni violazione effettiva o sospetta deve essere immediatamente segnalata secondo le procedure interne del Titolare autonomo nel cui ambito è stata rilevata. Qualora l'evento interessi componenti, infrastrutture o flussi condivisi, il Titolare che ne venga a conoscenza informa tempestivamente gli ulteriori Titolari potenzialmente interessati

In caso di violazione dei dati personali riguardante il sistema WADAS, ciascun Titolare provvede autonomamente, per i trattamenti di propria competenza, agli adempimenti previsti dall'art. 33 GDPR nei confronti dell'Autorità Garante e degli interessati.

Qualora la violazione riguardi componenti o infrastrutture condivise tra più soggetti (a titolo esemplificativo, i nodi di elaborazione o i canali di trasmissione dei dati), il soggetto che per primo rileva l'evento ne dà tempestiva comunicazione agli altri Titolari coinvolti, ai fini di una reciproca e tempestiva

informazione, fermo restando che ciascun Titolare resta autonomamente responsabile degli adempimenti di propria competenza.

Capitolo 13 – Nuove installazioni, aggiornamento del sistema e documentazione

Nuove installazioni

L'installazione di nuove telecamere o attuatori, così come la modifica significativa di installazioni esistenti, avviene previa formale istruttoria interna e previa intesa con il Comune interessato. La richiesta deve contenere almeno: finalità perseguite; motivazioni concrete che rendono necessario e proporzionato il sistema nella specifica area; numero, tipologia e collocazione indicativa dei dispositivi; verifica dell'eventuale presenza di aree private nelle vicinanze; verifica dell'eventuale necessità di aggiornare la DPIA; misure alternative esaminate e ragioni della loro insufficienza.

Elenco degli impianti

L'Associazione detiene un apposito elenco delle installazioni del sistema WADAS nel quale sono riportati, per ciascuna installazione: ubicazione e Comune di riferimento; numero e tipo di dispositivi (telecamere, attuatori); tempo di conservazione delle immagini grezze; referente tecnico competente; data di installazione ed eventuali interventi di manutenzione significativi (Allegato n. 1). L'elenco è periodicamente aggiornato. La documentazione tecnica, le planimetrie, i verbali di sopralluogo, gli accordi con i Comuni, le nomine, i registri e i provvedimenti interni sono conservati agli atti dell'Associazione.

Capitolo 14 – Norme finali e di rinvio

In caso di inosservanza delle disposizioni della presente Procedura da parte di volontari, collaboratori o soggetti autorizzati, l'Associazione adotta le misure organizzative e disciplinari ritenute opportune in relazione alla natura e alla gravità della violazione, fatta salva ogni ulteriore responsabilità civile, amministrativa o penale prevista dalla normativa vigente.

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si applicano le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di protezione dei dati personali, tutela della fauna selvatica e delle aree protette, Terzo Settore e sicurezza informatica.

La presente Procedura è aggiornata in occasione di modifiche significative al sistema WADAS, al quadro normativo di riferimento o al Protocollo, ovvero a seguito degli esiti delle verifiche periodiche di cui al Capitolo 8. Ogni revisione è tracciata nello storico delle revisioni riportato in copertina.

Capitolo 15 – Allegati

Documenti allegati

- Allegato n. 1 – Elenco impianti, mappe e schede tecniche
- Allegato n. 2 – Modelli di cartellonistica informativa
- Allegato n. 3 – Informativa estesa sul trattamento dei dati personali mediante il sistema WADAS
- Allegato n. 4 – Modulo per l'esercizio del diritto di accesso
- Allegato n. 5 – Modulo per l'esercizio degli altri diritti dell'interessato
- Allegato n. 6 – Lettera di designazione del soggetto autorizzato al trattamento
- Allegato n. 7 – Modello di verbale di estrazione delle immagini
- Allegato n. 8 – Registro accessi alle immagini / estrazioni